Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Sud

Oggetto: **Approvazione delle graduatorie regionali, ammissione al finanziamento degli interventi relativi all'Avviso pubblico del 16 febbraio 2026 pubblicato ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, approvazione dello schema aggiornato di Convenzione e delega alla sottoscrizione delle Convenzioni attuative.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e, in particolare, l'articolo 12, concernente la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, comma 178, concernente la programmazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», e, in particolare, l'articolo 9, che ha istituito la ZES unica per il Mezzogiorno;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2024, al n. 1457, recante il «*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione», convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, e, in particolare, l'articolo 33, comma 3, concernente il finanziamento di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità nei territori ove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali;

VISTA la delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024, con la quale sono state assegnate risorse pari a 300 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 per la realizzazione degli investimenti previsti dall'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 2025, con numero 1602, con il quale Luigi Sbarra è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 24 luglio 2025, con numero 1962, concernente la delega di funzioni in materia di politiche per il Sud al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Luigi Sbarra, tra cui la promozione e il coordinamento dell'attuazione della ZES unica, di cui al citato art. 9 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*", convertito, con modificazioni dalla legge 3 ottobre 2025, n. 147, e, in particolare, l'art. 9-bis, che al comma 1 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un dipartimento denominato "*Dipartimento per il Sud*", a cui è affidato il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche per il Sud, come definite dall'articolo 2 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, recante l'istituzione del Dipartimento per il Sud e le modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti in data 19 gennaio 2026, entrato in vigore dalla data della predetta registrazione, adottato ai sensi del citato art. 9-bis, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di politiche per il Sud 9 marzo 2026, adottato ai sensi del citato art. 9-bis, comma 2, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, registrato alla Corte dei conti in data 31 marzo 2026, con numero 946, di organizzazione interna del Dipartimento per il Sud, dalla cui entrata in vigore la Struttura di missione ZES è soppressa e le relative funzioni sono attribuite al Dipartimento per il Sud, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi alla predetta Struttura di missione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 2026, concernente il conferimento all'Avv. Giuseppe Romano dell'incarico di Capo dipartimento per il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2026 con il quale è stato conferito all'Ing. Antonio Provvisiero l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio V nell'ambito dell'Ufficio II – ZES unica Mezzogiorno del Dipartimento per il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2026 con il quale è stato conferito al Dott. Raffaele Parlangeli l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio II – ZES unica Mezzogiorno del Dipartimento per il Sud;

VISTO l'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di delega di funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e, in particolare, gli articoli 26 e 27, in materia di pubblicità degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici;

VISTO l'Avviso pubblico del 16 febbraio 2026, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento in data 17 febbraio 2026, per il finanziamento, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità nei territori ove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 dell'Avviso pubblico, che disciplina la valutazione delle candidature e l'approvazione delle graduatorie regionali con apposito provvedimento del Dipartimento per il Sud su proposta del Responsabile del procedimento e la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

VISTO il decreto n. 9 del 16 febbraio 2026 della Struttura di missione ZES di approvazione dell'Avviso pubblico, che all'art. 4 individua il Dott. Michelangelo Cellamare, Funzionario del Dipartimento per il Sud, quale Responsabile del procedimento;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per il Sud n. 18/2026 dell'8 luglio 2026, concernente la nomina della Commissione di valutazione delle candidature presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico;

CONSIDERATO che, a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle candidature, il Responsabile del procedimento ha svolto le attività di istruttoria formale previste dall'articolo 12, comma 2, lett. a), dell'Avviso pubblico;

PRESO ATTO della conclusione delle attività di istruttoria formale e della successiva trasmissione alla Commissione di valutazione, con nota del 14 luglio 2026 (ID 0004671), delle candidature ammissibili alla fase di valutazione di merito;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria formale, n. 11 candidature su 215 sono state dichiarate inammissibili con distinti provvedimenti e n. 204 sono state ammesse alla valutazione di merito;

VISTO il verbale finale della Commissione di valutazione del 18 novembre 2026, trasmesso in pari data, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, dell'Avviso, al Responsabile del procedimento unitamente alle proposte di graduatoria di merito relative alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

CONSIDERATO che, sulla base delle graduatorie predisposte dalla Commissione e delle risorse finanziarie disponibili, è stato possibile individuare gli interventi ammessi al finanziamento, nonché le candidature collocate in graduatoria ma non finanziabili per esaurimento della dotazione regionale, come riparametrata ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso;

CONSIDERATO che le candidature relative alla Regione Siciliana sono risultate inferiori alla dotazione regionale prevista dall'Avviso e che le economie generate, pari a € 3.270.031,32, sono state ripartite tra le altre regioni ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso, con conseguente riparametrazione delle dotazioni regionali;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, trasmessa il 18 novembre 2026 al Coordinatore dell'Ufficio II – ZES unica Mezzogiorno, concernente l'approvazione delle graduatorie regionali e l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione delle graduatorie regionali relative alle sette regioni interessate dall'Avviso pubblico e all'ammissione al finanziamento degli interventi finanziabili;

CONSIDERATO che l'articolo 14 dell'Avviso prevede la stipula di apposite Convenzioni con i soggetti beneficiari, volte a disciplinare i rapporti tra le parti, gli obblighi reciproci, le modalità di erogazione delle risorse e gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi;

RAVVISATA l'esigenza di aggiornare lo schema di Convenzione originariamente allegato all'Avviso pubblico, al fine di adeguarne le disposizioni all'attuale assetto organizzativo del Dipartimento per il Sud, nonché di precisare e coordinare gli obblighi delle parti, le modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati, senza modificare i contenuti essenziali dell'Avviso pubblico e nel rispetto della normativa applicabile;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la tempestiva stipula delle Convenzioni con i soggetti beneficiari e la continuità dell'azione amministrativa, si rende opportuno individuare il soggetto delegato alla sottoscrizione delle Convenzioni attuative con i beneficiari degli interventi ammessi al finanziamento;

CONSIDERATO che il citato decreto 9 marzo 2026 di organizzazione interna del Dipartimento per il Sud, all'art. 7 comma 4, attribuisce l'attuazione della misura prevista dall'art. 33, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 al Servizio V – Investimenti pubblici;

RITENUTO di individuare, nell'Ing. Antonio Provvisiero, Coordinatore del Servizio V – Investimenti pubblici, il soggetto delegato alla sottoscrizione delle Convenzioni attuative con i beneficiari degli interventi ammessi al finanziamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le graduatorie delle candidature ammesse alla valutazione di merito nell'ambito dell'Avviso pubblico del 16 febbraio 2026, relative alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia riportate negli Allegati da 1 a 7, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto. Si prende atto dell'esito dell'istruttoria formale, che ha dichiarato inammissibili n. 11 candidature, e della riparametrazione delle dotazioni regionali conseguente alla ripartizione tra le altre regioni delle economie della Regione Siciliana, pari a € 3.270.031,32, ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso.

2. Sono ammessi al finanziamento gli interventi individuati come finanziabili nelle graduatorie di merito riferite a ciascuna regione, nei limiti delle rispettive dotazioni finanziarie, come riparametrate, e per gli importi ivi indicati, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024, subordinatamente alla sottoscrizione della Convenzione e all'esito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai proponenti.

3. È approvato lo schema di Convenzione aggiornato, riportato nell'Allegato 2, per la disciplina dei rapporti tra il Dipartimento per il Sud e i soggetti beneficiari degli interventi ammessi al finanziamento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto. Lo schema aggiornato sostituisce quello originariamente allegato all'Avviso pubblico (All. F *Format* di Convenzione).

4. L'Ing. Antonio Provvisiero, Coordinatore del Servizio V – Investimenti pubblici, è delegato alla sottoscrizione, in nome e per conto del Dipartimento per il Sud, delle Convenzioni attuative con i soggetti beneficiari degli interventi ammessi al finanziamento ai sensi del punto 2 del presente decreto, nell'ambito delle competenze e dei poteri attribuiti dall'ordinamento e dagli atti organizzativi del Dipartimento. La delega è conferita per esigenze di tempestiva stipula delle Convenzioni.

5. Il presente decreto, unitamente alle graduatorie regionali e allo schema aggiornato di Convenzione, è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per il Sud (www.dipartimentoperilsud.gov.it), secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, dell'Avviso pubblico, nonché nella sezione «Amministrazione trasparente» della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

6. La pubblicazione delle graduatorie produce gli effetti di notifica previsti dal citato articolo 13, comma 5, dell'Avviso pubblico, ferme restando le successive comunicazioni individuali necessarie ai fini della stipula delle Convenzioni. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR del Lazio entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla pubblicazione.

7. Le graduatorie di merito saranno altresì trasmesse alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per opportuna conoscenza e per consentire, nell'ambito delle proprie competenze, eventuali valutazioni in ordine alla possibilità di finanziare, mediante ulteriori risorse e strumenti di programmazione a loro disposizione, gli interventi collocati in graduatoria e non ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto della normativa applicabile.

8. Il Servizio V e il Responsabile del procedimento provvedono, per quanto di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente decreto, compresi il monitoraggio e i controlli sulle dichiarazioni dei beneficiari.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Roma, *data della firma digitale*

Il Coordinatore dell'Ufficio II – ZES unica Mezzogiorno
Dott. Raffaele Parlangeli

Raffaele Parlangeli

19-11-2026 | 13:58:43 CET

Il Coordinatore del Servizio V – Investimenti pubblici
Ing. Antonio Provvisiero

Antonio Provvisiero

19-11-2026 | 14:07:47 CET

ALLEGATI

Allegato 1 – Graduatorie regionali

Allegato 2 – Schema di Convenzione aggiornato

MC

Oggetto: AVVISO PUBBLICO per il finanziamento, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33 del decreto-legge n. 60 del 2024.

Regione Sicilia

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	*% cofinanz.*	*Importo netto richiesto*	*Importo finanziabile*	*Punteggio istruttoria tecnica*
Comune		Comune di Trapani	**13.240.009,25€**	*0,00%*	*13.240.009,25 €*	***13.240.009,25 €***	**71**
Comune		Comune di Alcamo	**1.500.000,00 €**	*0,00%*	*1.500.000,00 €*	***1.500.000,00 €***	**67**
Comune		Comune di Santa Croce Camerina	**1.289.203,03 €**	*0,00%*	*1.289.203,03 €*	***1.289.203,03 €***	**65**
Comune		Comune di San Pietro Clarenza	**1.995.000,00 €**	*0,00%*	*1.995.000,00 €*	***1.995.000,00 €***	**63**
Comune		Comune di Partanna	**2.600.000,00 €**	*10,00%*	*2.340.000,00 €*	***2.340.000,00 €***	**60**
Comune		Comune di Militello in Val di Catania	**1.420.000,00 €**	*0,00%*	*1.420.000,00 €*	***1.420.000,00 €***	**55**
Comune		Comune di Montelepre	**1.803.085,85 €**	*0,00%*	*1.803.085,85 €*	***1.803.085,85 €***	**55**
Comune		Luciano Marino	**5.000.000,00 €**	*0,00%*	*5.000.000,00 €*	***5.000.000,00 €***	**48**
Comune		Comune di Enna	**1.425.000,00 €**	*0,00%*	*1.425.000,00 €*	***1.425.000,00 €***	**47**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Palazzolo Acreide	**1.450.000,00 €**	*0,00%*	*1.450.000,00 €*	***1.450.000,00 €***	**46**
Comune		Comune di Sant'Agata di Militello	**4.475.000,00 €**	*0,00%*	*4.475.000,00 €*	***4.475.000,00 €***	**46**
Comune		Comune di Piana degli Albanesi	**7.244.748,13 €**	*0,00%*	*7.244.748,13 €*	***7.244.748,13 €***	**41**
Comune		Comune di Priolo Gargallo	**3.849.094,38 €**	*0,00%*	*3.849.094,38 €*	***3.849.094,38 €***	**38**
Comune		Comune di Grammichele	**1.286.150,69 €**	*0,00%*	*1.286.150,69 €*	***1.286.150,69 €***	**29**
Comune		Terenziano Giuseppe Terenziano	**1.555.804,02 €**	*0,00%*	*1.555.804,02 €*	***1.555.804,02 €***	**27**
Comune		Comune di Giarre	**3.400.000,00 €**	*0,00%*	*3.400.000,00 €*	***3.400.000,00 €***	**23**
Comune		Comune di Riposto	**800.000,00 €**	*0,00%*	*800.000,00 €*	***800.000,00 €***	**17**

Conclusione graduatoria Regione Sicilia

Regione Sardegna

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Selargius	**2.074.719,16 €**	*0,00%*	*2.074.719,16 €*	***2.074.719,16 €***	**69**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)		**121.136,87 €**	*30,00%*	*84.795,81 €*	***84.795,81 €***	**68**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Sassari		**2.300.000,00 €**	*10,00%*	*2.070.000,00 €*	***2.070.000,00 €***	**64**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)		**4.121.639,57 €**	*10,00%*	*3.709.475,61 €*	***3.709.475,61 €***	**63**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)		**5.932.689,02 €**	*0,00%*	*5.932.689,02 €*	***5.932.689,02 €***	**63**
Consorzio	CIPNES Gallura - Consorzio industriale Provinciale Nord-Est Sardegna Gallura		**7.500.000,00 €**	*10,00%*	*6.750.000,00 €*	***6.750.000,00 €***	**58**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese		**4.000.000,00 €**	*7,48%*	*3.701.000,00 €*	***3.701.000,00 €***	**55**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)		**3.949.430,70 €**	*10,00%*	*3.554.487,63 €*	***3.554.487,63 €***	**54**
Comune		Comune di San Sperate	**8.000.000,00 €**	*0,00%*	*8.000.000,00 €*	***5.513.910,18 €***	**52**
Comune		Comune di Tempio Pausania	**5.245.000,00 €**	*0,00%*	*5.245.000,00 €*		**51**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Sassari		**16.285.608,17 €**	*30,00%*	*11.399.925,72 €*		**49**
Consorzio	Consorzio Industriale Provinciale di Sassari		**2.300.000,00 €**	*10,00%*	*2.070.000,00 €*		**44**
Comune		Comune di Ittiri	**740.000,00 €**	*0,00%*	*740.000,00 €*		**35**
Comune		Comune di Tortolì	**600.000,00 €**	*0,00%*	*600.000,00 €*		**NON AMMESSO**

Conclusione graduatoria Regione Sardegna

Regione Basilicata

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Matera	**5.215.200,00 €**	*0,00%*	*5.215.200,00 €*	***5.215.200,00 €***	**66**
Comune		Comune di Tito	**22.000.000,00 €**	*0,00%*	*22.000.000,00 €*	***22.000.000,00 €***	**64**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**11.890.306,00 €**	*0,00%*	*11.890.306,00 €*		**60**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**18.109.694,00 €**	*0,00%*	*18.109.694,00 €*		**59**
Comune		Comune di Tito	**3.000.000,00 €**	*0,00%*	*3.000.000,00 €*		**57**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**1.530.303,73 €**	*0,00%*	*1.530.303,73 €*		**56**
Comune		Comune di Venosa	**2.560.000,00 €**	*0,00%*	*2.560.000,00 €*		**50**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**2.549.653,19 €**	*0,00%*	*2.549.653,19 €*		**48**
Consorzio	Società API-BAS SpA		**5.813.246,30 €**	*0,00%*	*5.813.246,30 €*		**46**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**4.793.336,74 €**	*0,00%*	*4.793.336,74 €*		**44**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Società API-BAS SpA		**5.910.789,87 €**	*0,00%*	*5.910.789,87 €*		**39**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera		**1.516.341,00 €**	*0,00%*	*1.516.341,00 €*		**31**
Comune		LISANTI Carmine Prospero	**1.290.000,00 €**	*0,00%*	*1.290.000,00 €*		**12**
Comune		Comune di Senise	**1.650.000,00 €**	*0,00%*	*1.650.000,00 €*		**8**
Comune		Comune di Scanzano Jonico	**709.395,91 €**	*10,00%*	*638.456,32 €*		**NON AMMESSO**
Comune		Comune di Scanzano Jonico	**294.496,91 €**	*10,00%*	*265.047,22 €*		**NON AMMESSO**

Conclusione graduatoria Regione Basilicata

Regione Calabria

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Isola Capo Rizzuto	**1.604.896,42 €**	*10,00%*	*1.444.406,78 €*	***1.444.406,78 €***	**86**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**178.000,00 €**	*0,00%*	*178.000,00 €*	***178.000,00 €***	**79**
Comune		Comune di Polistena	**1.850.000,00 €**	*0,00%*	*1.850.000,00 €*	***1.850.000,00 €***	**78**
Comune		Comune di Acri	**2.429.053,64 €**	*11,03%*	*2.161.148,24 €*	***2.161.148,24 €***	**77**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**3.020.000,00 €**	*0,00%*	*3.020.000,00 €*	***3.020.000,00 €***	**76**
Comune		Comune di Villapiana	**1.320.000,00 €**	*0,00%*	*1.320.000,00 €*	***1.320.000,00 €***	**75**
Comune		Comune di Petilia Policastro	**1.320.000,00 €**	*0,00%*	*1.320.000,00 €*	***1.320.000,00 €***	**74**
Comune		Comune di Spezzano Albanese	**2.100.000,00 €**	*0,00%*	*2.100.000,00 €*	***2.100.000,00 €***	**73**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**771.000,00 €**	*0,00%*	*771.000,00 €*	***771.000,00 €***	**72**
Comune		Comune di Rende	**11.600.000,00 €**	*0,00%*	*11.600.000,00 €*	***11.600.000,00 €***	**71**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Curinga	**1.400.000,00 €**	*0,00%*	*1.400.000,00 €*	***1.400.000,00 €***	**70**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**210.000,00 €**	*0,00%*	*210.000,00 €*	***210.000,00 €***	**69**
Comune		Comune di Trebisacce	**1.320.000,00 €**	*0,00%*	*1.320.000,00 €*	***1.320.000,00 €***	**68**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**6.430.000,00 €**	*0,00%*	*6.430.000,00 €*	***5.837.912,97 €***	**67**
Comune		Comune di Villapiana	**1.320.000,00 €**	*0,00%*	*1.320.000,00 €*		**66**
Comune		Comune di Scalea	**6.339.025,12 €**	*0,00%*	*6.339.025,12 €*		**66**
Comune		Comune di Acri	**2.600.000,00 €**	*2,88%*	*2.525.000,00 €*		**62**
Comune		Comune di Luzzi	**1.536.398,45 €**	*0,00%*	*1.536.398,45 €*		**60**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**210.000,00 €**	*0,00%*	*210.000,00 €*		**59**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**210.000,00 €**	*0,00%*	*210.000,00 €*		**57**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**210.000,00 €**	*0,00%*	*210.000,00 €*		**56**
Comune		Comune di Lamezia Terme	**1.440.000,00 €**	*0,00%*	*1.440.000,00 €*		**55**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**2.515.000,00 €**	*0,00%*	*2.515.000,00 €*		**52**
Comune		Comune di Montalto Uffugo	**4.615.000,00 €**	*0,00%*	*4.615.000,00 €*		**51**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**840.000,00 €**	*0,00%*	*840.000,00 €*		**49**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**542.000,00 €**	*0,00%*	*542.000,00 €*		**48**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**1.000.000,00 €**	*0,00%*	*1.000.000,00 €*		**47**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**2.846.000,00 €**	*0,00%*	*2.846.000,00 €*		**45**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**2.720.000,00 €**	*0,00%*	*2.720.000,00 €*		**44**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**1.729.000,00 €**	*0,00%*	*1.729.000,00 €*		**42**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Casali del Manco	**2.772.431,59 €**	*0,00%*	*2.772.431,59 €*		**41**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**838.000,00 €**	*0,00%*	*838.000,00 €*		**38**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**1.371.000,00 €**	*0,00%*	*1.371.000,00 €*		**37**
Consorzio	Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'Attrazione di Investimenti Produttivi		**1.360.000,00 €**	*0,00%*	*1.360.000,00 €*		**31**
Comune		Comune di Botricello	**2.145.000,00 €**	*0,00%*	*2.145.000,00 €*		**NON AMMESSO**
Comune		Comune di Filadelfia	**600.000,00 €**	*0,00%*	*600.000,00 €*		**NON AMMESSO**

Conclusione graduatoria Regione Calabria

Regione Molise

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia – Venafro		**2.500.000,00 €**	*0,00%*	*2.500.000,00 €*	***2.500.000,00 €***	**75**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia – Venafro		**2.485.000,00 €**	*0,00%*	*2.485.000,00 €*	***2.485.000,00 €***	**71**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno – COSIB Termoli		**4.600.000,00 €**	*0,00%*	*4.600.000,00 €*	***4.600.000,00 €***	**67**
Comune		Comune di Larino	**1.918.000,00 €**	*10,00%*	*1.726.200,00 €*	***1.726.200,00 €***	**64**
Comune		Comune di Campobasso	**3.740.000,00 €**	*0,00%*	*3.740.000,00 €*	***3.740.000,00 €***	**62**
Consorzio	Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno		**7.121.862,00 €**	*0,00%*	*7.121.862,00 €*	***7.121.862,00 €***	**61**
Comune		Comune di Campobasso	**3.810.000,00 €**	*0,00%*	*3.810.000,00 €*		**59**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno – COSIB Termoli		**7.000.000,00 €**	*0,00%*	*7.000.000,00 €*		**56**
Consorzio	Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno		**6.350.262,00 €**	*0,00%*	*6.350.262,00 €*		**54**
Comune		Comune di Montenero di Bisaccia	**1.450.000,00 €**	*0,00%*	*1.450.000,00 €*		**52**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	*% cofinanz.*	*Importo netto richiesto*	*Importo finanziabile*	*Punteggio istruttoria tecnica*
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso-Bojano		**1.150.000,00 €**	*10,00%*	*1.035.000,00 €*		**50**

Conclusione graduatoria Regione Molise

Regione Campania

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Polla	**2.600.000,00 €**	*0,00%*	*2.600.000,00 €*	***2.600.000,00 €***	**84**
Comune		Comune di Frattamaggiore	**4.000.000,00 €**	*10,00%*	*3.600.000,00 €*	***3.600.000,00 €***	**82**
Comune		Comune di Apice	**1.309.124,67 €**	*0,00%*	*1.309.124,67 €*	***1.309.124,67 €***	**81**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale e della Provincia di Avellino		**6.089.226,41 €**	*0,00%*	*6.089.226,41 €*	***6.089.226,41 €***	**77**
Consorzio	Consorzio ASI Benevento		**2.747.563,36 €**	*0,00%*	*2.747.563,36 €*	***2.747.563,36 €***	**76**
Comune		Comune di Salerno	**3.400.000,00 €**	*0,00%*	*3.400.000,00 €*	***3.400.000,00 €***	**75**
Comune		Comune di Caivano	**2.026.986,24 €**	*0,00%*	*2.026.986,24 €*	***2.026.986,24 €***	**73**
Comune		Comune di San Felice a Cancello	**1.264.826,60 €**	*30,00%*	*885.378,62 €*	***885.378,62 €***	**72**
Comune		Comune di Cicciano	**1.419.656,77 €**	*0,00%*	*1.419.656,77 €*	***1.419.656,77 €***	**72**
Comune		Comune di Sant'Antonio Abate	**2.455.837,00 €**	*12,22%*	*2.155.837,00 €*	***2.155.837,00 €***	**71**
Comune		Comune di Sapri	**1.485.958,00 €**	*0,00%*	*1.485.958,00 €*	***1.485.958,00 €***	**69**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Striano	**13.224.588,15 €**	*0,00%*	*13.224.588,15 €*	***13.224.588,15 €***	**69**
Consorzio	Consorzio ASI Caserta		**10.500.000,00 €**	*0,00%*	*10.500.000,00 €*	***10.500.000,00 €***	**68**
Comune		Comune di Palma Campania	**1.315.753,54 €**	*0,00%*	*1.315.753,54 €*	***1.315.753,54 €***	**67**
Comune		Comune di Santa Maria la Carità	**4.038.758,15 €**	*0,00%*	*4.038.758,15 €*	***4.038.758,15 €***	**67**
Consorzio	Consorzio Area Sviluppo Industriale di Salerno		**1.450.000,00 €**	*0,00%*	*1.450.000,00 €*	***1.450.000,00 €***	**65**
Consorzio	Consorzio Area Sviluppo Industriale di Salerno		**4.002.759,20 €**	*0,00%*	*4.002.759,20 €*	***4.002.759,20 €***	**64**
Comune		Comune di Mercato San Severino	**1.516.686,00 €**	*0,00%*	*1.516.686,00 €*	***1.516.686,00 €***	**64**
Comune		Comune di Mirabella Eclano	**1.600.000,00 €**	*0,00%*	*1.600.000,00 €*	***1.600.000,00 €***	**63**
Comune		Comune di Castellabate	**1.117.685,00 €**	*0,00%*	*1.117.685,00 €*	***1.117.685,00 €***	**63**
Comune		Comune di Brusciano	**1.461.500,00 €**	*0,00%*	*1.461.500,00 €*		**61**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**4.663.481,64 €**	*20,00%*	*3.730.785,31 €*		**60**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Sant'Antimo	**5.000.000,00 €**	*0,00%*	*5.000.000,00 €*		**59**
Consorzio	Interporto Sud Europa		**5.429.523,34 €**	*0,00%*	*5.429.523,34 €*		**59**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**6.305.466,19 €**	*20,00%*	*5.044.372,95 €*		**57**
Comune		Comune di Casal Velino	**1.751.297,25 €**	*0,00%*	*1.751.297,25 €*		**56**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale e della Provincia di Avellino		**6.138.542,43 €**	*0,00%*	*6.138.542,43 €*		**56**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**4.999.753,06 €**	*20,00%*	*3.999.802,45 €*		**55**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**5.346.412,46 €**	*20,00%*	*4.277.129,99 €*		**54**
Comune		Comune di Pollena Trocchia	**1.092.953,94 €**	*0,00%*	*1.092.953,94 €*		**53**
Comune		Comune di Cancello ed Arnone	**2.500.000,00 €**	*0,00%*	*2.500.000,00 €*		**53**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**6.658.116,25 €**	*20,00%*	*5.326.493,00 €*		**53**
Comune		Comune di Marigliano	**998.000,00 €**	*0,00%*	*998.000,00 €*		**52**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**4.021.391,60 €**	*20,00%*	*3.217.113,28 €*		**51**
Comune		Comune di Casapesenna	**999.368,64 €**	*0,00%*	*999.368,64 €*		**50**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli		**7.747.810,68 €**	*20,00%*	*6.198.248,55 €*		**49**
Comune		Comune di Ariano Irpino	**1.066.503,48 €**	*0,00%*	*1.066.503,48 €*		**48**
Comune		Comune di Nocera Inferiore	**13.982.672,02 €**	*30,00%*	*9.787.870,41 €*		**47**
Comune		Comune di Sant'Agata dè Goti	**2.578.519,19 €**	*0,00%*	*2.578.519,19 €*		**46**
Comune		Comune di San Giorgio del Sannio	**2.999.513,26 €**	*0,00%*	*2.999.513,26 €*		**45**
Comune		Comune di Arienzo	**3.999.508,41 €**	*0,00%*	*3.999.508,41 €*		**45**
Comune		Comune di Capaccio Paestum	**12.000.000,00 €**	*0,00%*	*12.000.000,00 €*		**44**
Comune		Comune di Nocera Superiore	**5.412.250,00 €**	*0,00%*	*5.412.250,00 €*		**43**
Comune		Comune di Sala Consilina	**2.950.000,00 €**	*0,00%*	*2.950.000,00 €*		**43**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Montella	**5.275.000,00 €**	*0,00%*	*5.275.000,00 €*		**42**
Comune		Comune di Teggiano	**4.625.000,00 €**	*0,00%*	*4.625.000,00 €*		**41**
Comune		Comune di Capua	**4.118.556,60 €**	*0,00%*	*4.118.556,60 €*		**38**
Comune		Comune di Sapri	**4.915.433,95 €**	*0,00%*	*4.915.433,95 €*		**37**
Comune		Comune di Cellole	**3.450.000,00 €**	*0,00%*	*3.450.000,00 €*		**35**
Comune		Comune di Acerra	**2.455.000,00 €**	*0,00%*	*2.455.000,00 €*		**33**
Comune		Comune di Monteforte Irpino	**1.320.000,00 €**	*0,00%*	*1.320.000,00 €*		**31**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento		**2.198.684,00 €**	*0,00%*	*2.198.684,00 €*		**30**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento		**2.569.726,00 €**	*0,00%*	*2.569.726,00 €*		**27**
Comune		Comune di Gricignano di Aversa	**4.994.938,47 €**	*0,00%*	*4.994.938,47 €*		**23**
Comune		Comune di Castello di Cisterna					**NON AMMESSO**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Airola					NON AMMESSO
Comune		San Cipriano d'Aversa					NON AMMESSO

Conclusione graduatoria Regione Campania

Regione Puglia

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Acquaviva delle Fonti	**1.400.000,00 €**	*20,00%*	*1.120.000,00 €*	***1.120.000,00 €***	**86**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**501.000,00 €**	*0,00%*	*501.000,00 €*	***501.000,00 €***	**85**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**4.311.000,00 €**	*0,00%*	*4.311.000,00 €*	***4.311.000,00 €***	**84**
Comune		Comune di San Cesario di Lecce	**500.000,00 €**	*10,00%*	*450.000,00 €*	***450.000,00 €***	**82**
Comune		Comune di Bari	**2.800.000,00 €**	*0,00%*	*2.800.000,00 €*	***2.800.000,00 €***	**81**
Comune		Comune di Troia	**2.950.000,00 €**	*10,00%*	*2.655.000,00 €*	***2.655.000,00 €***	**80**
Comune		Comune di Sava	**3.946.441,00 €**	*0,00%*	*3.946.441,00 €*	***3.946.441,00 €***	**79**
Comune		Comune di Monteiasi	**2.600.000,00 €**	*0,00%*	*2.600.000,00 €*	***2.600.000,00 €***	**78**
Comune		Comune di Bitonto	**1.500.000,00 €**	*10,00%*	*1.350.000,00 €*	***1.350.000,00 €***	**77**
Comune		Comune di Scorrano	**4.900.000,00 €**	*0,00%*	*4.900.000,00 €*	***4.900.000,00 €***	**75**
Comune		Comune di Casarano	**8.780.000,00 €**	*0,00%*	*8.780.000,00 €*	***8.780.000,00 €***	**74**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce		**1.950.000,00 €**	*0,00%*	*1.950.000,00 €*	***1.950.000,00 €***	**73**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**2.000.000,00 €**	*0,00%*	*2.000.000,00 €*	***2.000.000,00 €***	**72**
Comune		Comune di Manfredonia	**1.497.902,85 €**	*30,00%*	*1.048.532,00 €*	***1.048.532,00 €***	**71**
Comune		Comune di Canosa di Puglia	**23.258.273,39 €**	*0,00%*	*23.258.273,39 €*	***11.804.504,03 €***	**69**
Comune		Comune di San Pancrazio Salentino	**2.450.000,00 €**	*0,00%*	*2.450.000,00 €*		**68**
Comune		Comune di Andria	**1.800.000,00 €**	*0,00%*	*1.800.000,00 €*		**67**
Comune		Comune di San Ferdinando di Puglia	**2.000.000,00 €**	*0,00%*	*2.000.000,00 €*		**66**
Comune		Comune di Barletta	**2.700.000,00 €**	*0,00%*	*2.700.000,00 €*		**65**
Comune		Comune di Leverano	**35.838.096,81 €**	*0,00%*	*35.838.096,81 €*		**64**
Comune		Comune di Francavilla Fontana	**5.400.000,00 €**	*10,00%*	*4.860.000,00 €*		**62**
Comune		Comune di Villa Castelli	**665.000,00 €**	*0,00%*	*665.000,00 €*		**61**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**9.000.000,00 €**	*0,00%*	*9.000.000,00 €*		**60**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**1.994.500,00 €**	*0,00%*	*1.994.500,00 €*		**59**
Comune		Comune di Vico del Gargano	**2.388.481,07 €**	*10,00%*	*2.149.632,96 €*		**58**
Comune		Comune di Bari	**8.500.000,00 €**	*0,00%*	*8.500.000,00 €*		**56**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**5.462.694,34 €**	*0,00%*	*5.462.694,34 €*		**55**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**677.200,00 €**	*10,00%*	*609.480,00 €*		**54**
Consorzio	Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto		**4.713.865,62 €**	*0,00%*	*4.713.865,62 €*		**53**
Comune		Comune di Taviano	**1.420.000,00 €**	*0,00%*	*1.420.000,00 €*		**52**
Comune		Comune di Rutigliano	**3.200.000,00 €**	*30,00%*	*2.240.000,00 €*		**50**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**1.226.360,54 €**	*30,00%*	*858.452,38 €*		**49**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**4.265.000,00 €**	*0,00%*	*4.265.000,00 €*		**48**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Ugento	**6.500.000,00 €**	*0,00%*	*6.500.000,00 €*		**47**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**4.108.500,00 €**	*0,00%*	*4.108.500,00 €*		**46**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**1.061.913,12 €**	*30,00%*	*743.339,19 €*		**45**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**1.016.547,31 €**	*30,00%*	*711.583,12 €*		**43**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**1.115.546,94 €**	*30,00%*	*780.882,86 €*		**42**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**940.076,89 €**	*30,00%*	*658.053,83 €*		**41**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**896.643,15 €**	*30,00%*	*627.650,21 €*		**40**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**958.020,10 €**	*30,00%*	*670.614,07 €*		**39**
Consorzio	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari		**2.492.027,12 €**	*30,00%*	*1.744.418,99 €*		**37**
Comune		Comune di San Donaci	**2.560.000,00 €**	*0,00%*	*2.560.000,00 €*		**36**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**2.500.000,00 €**	*0,00%*	*2.500.000,00 €*		**35**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**4.700.000,00 €**	*0,00%*	*4.700.000,00 €*		**34**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**12.000.000,00 €**	*0,00%*	*12.000.000,00 €*		**33**
Comune		Comune di Erchie	**3.560.000,00 €**	*30,00%*	*2.492.000,00 €*		**32**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**850.000,00 €**	*0,00%*	*850.000,00 €*		**30**
Consorzio	Consorzio ASI Brindisi		**4.619.535,81 €**	*0,00%*	*4.619.535,81 €*		**29**
Comune		Comune di Cerignola	**2.800.000,00 €**	*0,00%*	*2.800.000,00 €*		**28**
Comune		Comune di Ruvo di Puglia	**7.300.000,00 €**	*0,00%*	*7.300.000,00 €*		**27**
Comune		Comune di Grottaglie	**1.350.000,00 €**	*10,00%*	*1.215.000,00 €*		**26**
Comune		Comune di Guagnano	**1.400.000,00 €**	*0,00%*	*1.400.000,00 €*		**24**
Comune		Comune di Corsano	**1.300.000,00 €**	*10,00%*	*1.170.000,00 €*		**23**
Comune		Comune di Presicce-Acquarica	**4.898.050,45 €**	*10,00%*	*4.408.245,41 €*		**22**

Tipologia ente pubblico	Nome consorzio (solo per Consorzi)	Soggetto proponente (solo per Comuni)	Importo totale progetto	% cofinanz.	Importo netto richiesto	Importo finanziabile	Punteggio istruttoria tecnica
Comune		Comune di Collepasso	**3.800.000,00 €**	*0,00%*	*3.800.000,00 €*		**21**
Comune		Comune di Taurisano	**3.450.000,00 €**	*0,00%*	*3.450.000,00 €*		**20**
Comune		Comune di Surbo	**1.900.000,00 €**	*0,00%*	*1.900.000,00 €*		**19**
Comune		Comune di San Donato di Lecce	**1.400.000,00 €**	*10,00%*	*1.260.000,00 €*		**17**
Comune		Comune di Massafra	**6.276.713,02 €**	*0,00%*	*6.276.713,02 €*		**16**
Comune		Comune di Lequile	**6.700.000,00 €**	*10,00%*	*6.030.000,00 €*		**15**
Comune		Comune di Altamura	**3.759.774,36 €**	*30,00%*	*2.631.842,05 €*		**NON AMMESSO**
Comune		Comune di Altamura	**2.910.000,00 €**	*30,00%*	*2.037.000,00 €*		**NON AMMESSO**
Comune		Comune di Trepuzzi	**5.000.000,00 €**	*0,00%*	*5.000.000,00 €*		**NON AMMESSO**

Conclusione graduatoria Regione Puglia

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL SUD

ALLEGATO F

CONVENZIONE

per il finanziamento, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33, del decreto-legge n. 60 del 2024.

PROGETTO DENOMINATO_____

CUP

Tra

Il **Dipartimento per il Sud** della **Presidenza del Consiglio dei ministri**, con sede in Roma, in via della Ferratella in Laterano, 51, Roma (00184), rappresentato da_____

e

- il **Comune** di _____ avente sede legale nel Comune di _____ in Via/P.zza _____ n. _____ CAP_____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ PEC_____ E-mail_____

ovvero

- il **Consorzio per le aree di sviluppo industriale** (ASI), di cui all'art. 36, comma 4, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, di_____ avente sede legale nel Comune di _____ in Via/P.zza _____n. _____ CAP_____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale_____ P.IVA _____ PEC_____ E-mail _____

rappresentato da _____, in qualità di **legale rappresentante** nato/a a_____Prov._____ il _____ Codice Fiscale_____ residente nel Comune di _____ Prov. _____ in Via/P.zza _____ n. _____

PREMESSE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con numero 1457, recante «*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e, in particolare, l'art. 12, ai sensi del quale «*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*»;

VISTA la legge 5 ottobre 1991, n. 317, recante «*Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese*» e, in particolare, l'art. 36, comma 4, ai sensi del quale «*I consorzi di sviluppo industriale, costituiti ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, sono enti pubblici economici. Spetta alle regioni soltanto il controllo sui piani economici e finanziari dei consorzi*»;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti "FSC"), sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e, al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e, in particolare, gli artt. 9 e 17, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo ("Do No Significant Harm" - DNSH);

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», e, in particolare, l'art. 1, comma 178, come modificato dall'art. 1, del decreto-legge n. 124 del 2023, il quale prevede che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

VISTA, altresì, la lettera a) del predetto art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, che prevede che la dotazione finanziaria del FSC è impiegata, tra l'altro, per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità;

VISTA, altresì, la lettera f) del menzionato art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione, tra l'altro, delle iniziative e misure afferenti alle politiche della coesione di cui alla lettera a) del medesimo comma;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e, in particolare, l'art. 9, che istituisce, a far data dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica;

VISTO l'art. 10, comma 2, del menzionato decreto-legge n. 124 del 2023, che dispone l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Struttura di missione denominata «*Struttura di missione ZES*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 2023, con numero 3066, recante l'istituzione della Struttura di missione ZES, in attuazione delle previsioni di cui al menzionato art. 10 del decreto-legge n. 124 del 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 9 gennaio 2024, con numero 91;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*», convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

VISTO, in particolare, l'art. 33, comma 1, del predetto decreto-legge n. 60 del 2024, il quale prevede che «*Al fine di sostenere lo sviluppo e la crescita economica, la competitività territoriale, l'attrazione di nuovi investimenti, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2021 - 2027, nonché con i contenuti e gli obiettivi specifici del Programma nazionale «Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027» (PN RIC 2021-2027), con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati i criteri per la selezione di investimenti nel territorio delle predette regioni, finalizzati:*

a) *nelle aree industriali, produttive e artigianali localizzate nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche termica, destinata all'autoconsumo delle imprese, anche in abbinamento a sistemi di accumulo di piccola e media taglia;*

b) *all'incremento del grado di capacità della rete di distribuzione e di trasmissione di accogliere quote crescenti di energia da fonte rinnovabile, nonché allo sviluppo di sistemi di stoccaggio intelligenti*»;

VISTO, altresì, il successivo comma 3 del predetto art. 33 del decreto-legge. n. 60 del 2024, ai sensi del quale «*Al fine di rafforzare le misure contenute nel presente articolo, con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, possono essere assegnate, a valere sul FSC e nei limiti delle relative disponibilità annuali, risorse per la realizzazione, nei territori ove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), e in coerenza con le previsioni del Piano strategico della ZES unica di cui all'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2024, con numero 3190, recante la «*Approvazione del Piano strategico della ZES unica*», previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023;

VISTA, altresì, la delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024, recante «*FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024*», con la quale è stata disposta l'assegnazione dell'importo di 300 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33 del decreto-legge n. 60 del 2024;

ATTESO che, secondo quanto previsto dalla predetta delibera CIPESS n. 81 del 2024, «*Gli investimenti sono individuati con apposita procedura di selezione sotto la responsabilità della Struttura di missione ZES, in coerenza con le previsioni del Piano strategico della ZES unica di cui all'art. 11 del decreto legge n. 124 del 2023*»;

ATTESO che la citata delibera CIPESS n. 81 del 2024 individua il Dipartimento per il Sud (già Struttura di missione ZES) quale amministrazione responsabile della misura;

CONSIDERATO che l'obiettivo della misura in oggetto è quello di sostenere lo sviluppo, la crescita economica, la competitività territoriale e l'attrazione di nuovi investimenti nell'ambito della ZES unica, rafforzando, in particolare, gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture capaci di supportare i nuovi insediamenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti in data 12 agosto 2024, con numero 2228, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della "*Struttura di missione ZES*" all'avv. Giuseppe Romano;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 2025, con numero 1602, con il quale Luigi Sbarra è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 24 luglio 2025, con numero 1962, concernente la delega di funzioni in materia di politiche per il Sud al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Luigi Sbarra, tra cui la promozione e il coordinamento dell'attuazione della ZES unica, di cui al citato art. 9 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*", convertito, con modificazioni dalla legge 3 ottobre 2025, n. 147, e, in particolare, l'art. 9-bis, che al comma 1 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un dipartimento denominato "*Dipartimento per il Sud*", a cui è affidato il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche per il Sud, come definite dall'articolo 2 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti in data 19 gennaio 2026, entrato in vigore dalla data della predetta registrazione, adottato ai sensi del citato art. 9-bis, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116;

VISTO l'Avviso per il finanziamento, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33, del decreto-legge n. 60 del 2024, pubblicato dall'allora Struttura di missione ZES in data 17 febbraio 2026;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di politiche per il Sud 9 marzo 2026, adottato ai sensi del citato art. 9-bis, comma 2, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, registrato alla Corte dei conti in data 31 marzo 2026, con numero 946, di organizzazione interna del Dipartimento per il Sud, dalla cui entrata in vigore la Struttura di missione ZES è soppressa e le relative funzioni sono attribuite al Dipartimento per il Sud, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi alla predetta Struttura di missione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 2026, concernente il conferimento all'Avv. Giuseppe Romano dell'incarico di Capo dipartimento per il Sud;

VISTO il progetto proposto dall'ente beneficiario in risposta all'Avviso pubblico del 17 febbraio 2026, acquisito con codice identificativo n. _____ del _____ e identificato dal CUP _____;

PRESO ATTO della graduatoria di merito, relativa alla Regione _____, approvata con provvedimento n. _____ del _____ e pubblicata sul sito istituzionale in data _____ (articolo 13, comma 5, dell'Avviso);

CONSIDERATO che il progetto proposto dall'ente beneficiario risulta, per quanto sopra esposto, finanziato a valere sulle risorse assegnate dalla citata delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Recepimento delle premesse*)

1. Le premesse, unitamente agli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. In caso di difformità tra le previsioni della presente Convenzione e quelle dell'Avviso, prevalgono queste ultime.

Articolo 2
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dipartimento per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "Dipartimento per il Sud"), rappresentato da_____, e il Comune / Consorzio di _____, rappresentato da_____, in qualità di soggetto beneficiario (di seguito "beneficiario") e disciplina le modalità e le procedure di attuazione del progetto denominato "_____" presentato dal medesimo ente.

Articolo 3

(*Ruolo, responsabilità e funzioni delle Parti*)

1. Il Dipartimento per il Sud verifica la regolare e corretta attuazione del progetto rispetto alla proposta approvata, monitorando gli avanzamenti procedurali, fisici, e finanziari dello stesso ed il conseguimento degli obiettivi previsti, anche attraverso controlli e audit; autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al beneficiario; garantisce che il beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione delle funzioni previste e per l'attuazione della proposta progettuale approvata. Il Dipartimento per il Sud resta estraneo a qualsivoglia rapporto, comunque nascente, tra il beneficiario e soggetti terzi in relazione all'attuazione del predetto progetto e rimane totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente riconducibili allo stesso.
2. Il beneficiario si obbliga a svolgere le attività e i lavori definiti nel progetto approvato e a perseguire e realizzare gli obiettivi ivi indicati nel rispetto delle tempistiche previste, operando in piena autonomia e nel rispetto della normativa vigente, nazionale ed europea, e assumendo la completa responsabilità della realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 4
(*Concessione del contributo e modalità di erogazione*)

1. In attuazione del provvedimento di ammissione al finanziamento n. _____ del _____, con il quale il contributo si considera concesso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, è riconosciuto al beneficiario un contributo a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 stanziate dalla delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024, per un importo complessivo pari a euro ___ (___).

2. L'erogazione del contributo avverrà sul seguente conto corrente di tesoreria infruttifero del beneficiario avente codice IBAN _____ [per il Consorzio ASI, se privo di conto di tesoreria, indicare il conto corrente dedicato], previa richiesta di trasferimento delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 4, dell'Avviso.

3. Le risorse assegnate al beneficiario verranno erogate secondo le seguenti modalità, ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso: a) anticipazione fino al 10 per cento del costo complessivo del progetto, anche in più tranche, a seguito della stipula della presente Convenzione e dopo gli adempimenti amministrativi e finanziari di competenza del Dipartimento per il Sud; b) successivi pagamenti intermedi per quote del 5 per cento del costo complessivo del progetto, in relazione alle attività realizzate, previa richiesta e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate: il primo può essere richiesto quando il costo realizzato sia almeno pari al 5 per cento e i successivi dopo un ulteriore costo realizzato almeno pari al 5 per cento; c) saldo, per una quota non superiore al 5 per cento, fino a concorrenza del valore complessivo. Il Dipartimento per il Sud può disporre la rimodulazione delle modalità di erogazione, nel rispetto della delibera CIPESS n. 81 del 2024.

4. Il Dipartimento per il Sud liquiderà, a seguito del controllo con esito positivo della regolarità della documentazione inerente alla spesa e, ove applicabile, della regolarità contributiva (DURC) dell'ente beneficiario, nonché ad esito positivo delle verifiche di cui all'articolo 18, comma 3, dell'Avviso, le somme oggetto delle richieste di pagamento di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, dell'Avviso, fatta eccezione per l'anticipazione di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a), dell'Avviso, solo a fronte di spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto e, con riguardo al saldo previsto dall'articolo 15, comma 1, lettera c), dell'Avviso, solo a seguito di domanda finale inviata al Dipartimento per il Sud che attesti un costo realizzato pari all'intero importo assegnato e di produzione del certificato di ultimazione e/o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e/o del certificato di collaudo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Tutte le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità di cassa delle relative risorse finanziarie che saranno gradualmente assegnate al Dipartimento per il Sud per il periodo di validità della presente Convenzione, nel rispetto dell'ammontare delle risorse disponibili per ciascuna annualità indicate nella delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024 (articolo 15, comma 5, dell'Avviso).

6. Il contributo complessivamente erogabile al beneficiario non potrà in ogni caso superare l'importo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel rispetto delle norme di ammissibilità applicabili e di quanto previsto dall'articolo 10 dell'Avviso, ai fini della realizzazione di ciascun progetto ammesso a contributo. L'anticipazione di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a), dell'Avviso è erogata prima della rendicontazione delle spese e viene regolarizzata con le successive rendicontazioni.

7. Il Dipartimento per il Sud si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nei casi in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi derivanti dall'Avviso e dalla presente Convenzione ovvero gli interventi realizzati non siano congrui rispetto agli obiettivi finali da raggiungere.

8. Le eventuali economie derivanti dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici per la realizzazione dell'intervento non restano nella disponibilità del beneficiario e sono rimesse nella disponibilità del Dipartimento per il Sud (articolo 15, comma 6, dell'Avviso).

9. Il beneficiario può integrare il contributo con risorse aggiuntive proprie esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa del quadro economico della proposta progettuale (articolo 5, comma 2, dell'Avviso).

Articolo 5
(Obblighi del beneficiario)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della presente Convenzione e nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento, il beneficiario si impegna a:

   a) rispettare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e nell'Avviso;

   b) rispettare il cronoprogramma del progetto presentato e aggiornato alla data di sottoscrizione della presente Convenzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, dell'Avviso in merito all'obbligo di ultimare gli interventi entro il 31 dicembre 2028;

   c) trasmettere celermente tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste dal Dipartimento per il Sud, in un'ottica di leale collaborazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

   d) conservare, in originale o formato assimilabile, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto, compresa quella già eventualmente trasmessa al Dipartimento per il Sud, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;

   e) adottare ogni misura che possa favorire lo svolgimento di verifiche, controlli e sopralluoghi disposti dal Dipartimento per il Sud, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento del contributo finanziario;

   f) rispettare la disciplina di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 e relativi allegati, ai fini dello svolgimento di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici finalizzati alla realizzazione degli interventi e per lo svolgimento dell'esecuzione del contratto;

   g) rappresentare al Dipartimento per il Sud, con la massima sollecitudine, ogni situazione e/o circostanza che possa comportare criticità che si frappongono alla realizzazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le eventuali contromisure da adottare;

   h) implementare correttamente e tempestivamente il sistema informativo gestionale di riferimento con tutte le informazioni e con tutti i documenti afferenti all'intervento, in modo che il Dipartimento per il Sud possa in ogni momento avere piena e tempestiva cognizione circa il regolare andamento dell'intervento in tutte le sue fasi. L'errata o intempestiva implementazione del portale potrà comportare la sospensione delle procedure di pagamento del contributo fino al suo corretto aggiornamento;

i) assicurare la copertura, con risorse proprie, della quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda, pari al ___% del costo complessivo del progetto, che ha concorso all'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 12 dell'Avviso;

j) rispettare il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 6 dell'Avviso e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, in conformità alla dichiarazione allegata alla domanda;

k) comunicare tempestivamente al Dipartimento per il Sud qualsiasi evento, successivo alla presentazione della domanda, che possa incidere sul possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;

l) assicurare, con risorse proprie, la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura realizzata, in coerenza con quanto dichiarato in domanda;

m) eleggere domicilio digitale presso l'indirizzo PEC indicato in domanda, presso il quale sono validamente effettuate tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione.

Articolo 6
(Tempistiche di realizzazione del progetto)

Le tempistiche di realizzazione del progetto devono rispettare quanto dichiarato dal beneficiario nel cronoprogramma inserito nella proposta progettuale. Tali tempistiche decorrono a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione. In ogni caso le eventuali proroghe, debitamente motivate, dovranno essere approvate dal Dipartimento per il Sud secondo quanto previsto al successivo articolo 9.

Articolo 7
(Monitoraggio)

1. Il beneficiario si impegna ad assumere gli obblighi in materia di monitoraggio finanziario nonché l'alimentazione del sistema informativo gestionale di monitoraggio di riferimento. L'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi finanziati è effettuata dal beneficiario, il quale è tenuto a rispettare il cronoprogramma procedurale.

2. Al fine del corretto e costante monitoraggio di cui al primo comma, il beneficiario dovrà trasmettere altresì, con cadenza bimestrale, a mezzo PEC all'indirizzo avvisibandi.strutturazes@pec.governo.it, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, recante una descrizione sintetica di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e delle *evidence* fotografiche attestanti quanto dichiarato, oltre all'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3. La prima relazione dovrà essere inviata entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

4. Il beneficiario si impegna, altresì, ad evadere tutte le eventuali richieste integrative di informazioni, dati e rapporti tecnici che il Dipartimento per il Sud dovesse ritenere necessari in corso d'opera.

Articolo 8
(Rendicontazione delle spese)

1. È fatto obbligo in capo al beneficiario di presentare per tutta la durata progettuale una relazione tecnica annuale sull'intero programma svolto annualmente, comprendente il rendiconto dei costi.

2. Fatto salvo quanto previsto dal precedente comma 1, il beneficiario, ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 4 della presente Convenzione, dovrà trasmettere, oltre alla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla realizzazione del progetto ammesso, una dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute agli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione. Tale dichiarazione, a firma del legale rappresentante o di un soggetto da esso delegato, dovrà attestare che:

   a) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, comunitarie, nazionali e regionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   b) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   c) non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o comunitari per le medesime spese richieste a rimborso;

   Tale dichiarazione è da intendersi parte integrante e sostanziale della rendicontazione medesima.

3. Il Dipartimento per il Sud si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

4. Ad avvenuto completamento del progetto finanziato, per il riconoscimento del saldo, il beneficiario dovrà produrre altresì la seguente ulteriore documentazione:

   a) relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto;
   b) stato finale dei lavori;
   c) attestazione che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi progettuali dell'intervento;
   d) attestazione di rendicontazione finale dell'intervento;
   e) certificato di ultimazione e/o certificato di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo n. 36 del 2023;
   f) dichiarazione che altre eventuali spese dell'intervento ad esso riconducibili, sostenute nei termini temporali di ammissibilità/eleggibilità, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Articolo 9
(Proroghe)

1. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che:
   a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
   b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa.
2. Le richieste di proroga dovranno pervenire al Dipartimento per il Sud entro un congruo termine antecedente alla scadenza prevista per l'ultimazione dell'intervento, e comunque entro un termine non inferiore a 90 giorni rispetto alla data di ultimazione.
3. Il Dipartimento per il Sud potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.
4. Le proroghe sono in ogni caso concesse in coerenza con i termini previsti dalla programmazione FSC 2021-2027 (articolo 9, comma 2, dell'Avviso).

Articolo 10
(Comunicazione di mancata esecuzione e varianti)

1. Qualora il beneficiario ritenga di non dare ulteriore esecuzione al progetto per la realizzazione del quale è stato concesso il contributo di cui all'articolo 4, comma 1, della presente Convenzione, deve dare immediata, formale e motivata comunicazione della mancata esecuzione, tramite PEC, al Dipartimento per il Sud, il quale procederà a formalizzare la revoca, totale o parziale, del contributo.
2. Eventuali varianti in corso d'opera saranno autorizzate solo se strettamente necessarie al completamento dell'intervento. Le citate varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento per il Sud, nel rispetto del decreto legislativo n. 36 del 2023, e contenute all'interno della spesa complessiva del quadro economico approvato.
3. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento e la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
4. Nei casi di cui al comma precedente, il Dipartimento per il Sud, previo contraddittorio con il beneficiario, procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento.

Articolo 11
(Controlli e verifiche)

1. Il Dipartimento per il Sud può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche su base campionaria, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e la rispondenza con quanto presentato nei progetti approvati.

2. Il beneficiario si obbliga a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria e a prestare la massima collaborazione nelle attività di controllo e di verifica svolte dal Dipartimento per il Sud e/o da eventuali soggetti delegati.

3. Ai fini di cui sopra, Il Dipartimento per il Sud può disporre verifiche, controlli e sopralluoghi, anche *in loco*, presso la sede del beneficiario o nel luogo in cui è effettuato l'intervento, al fine di verificare l'andamento delle attività progettuali e, in particolare, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento.

4. I controlli e le verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

5. In caso di accertamento di irregolarità nell'esecuzione delle procedure volte all'affidamento di contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 e relativi allegati, finalizzate alla realizzazione degli investimenti di cui all'Avviso pubblico, troveranno applicazione i principi di cui alla decisione della Commissione europea C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, recante «*Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziati dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici*».

Articolo 12
(Rinuncia, revoca e restituzione del contributo)

1. In caso di rinuncia, il beneficiario deve darne espressa comunicazione al Dipartimento per il Sud, mediante PEC. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, ove il procedimento di revoca medesima sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241 del 1990.

2. Sono motivi di revoca totale o parziale del finanziamento:

   a) falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al finanziamento;

   b) mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso e mantenimento dei requisiti di partecipazione contenuti nell'Avviso;

   c) inosservanza dei termini relativi alle varie fasi progettuali come previste all'interno del cronoprogramma;

   d) interruzione della realizzazione degli interventi per cause imputabili al beneficiario;

   e) realizzazione del progetto difformemente rispetto a quello oggetto di approvazione;

   f) impossibilità di svolgere controlli e/o verifiche, da parte del Dipartimento per il Sud, sull'andamento dell'intervento, per causa imputabile al beneficiario;

   g) accertamento dell'esistenza di documentazione falsa e/o irregolare in relazione all'intervento, per fatti insanabili imputabili al beneficiario;

   h) espletamento delle procedure di affidamento di contratti pubblici, finalizzati alla realizzazione dell'intervento, in violazione della normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici;

   i) la mancata rendicontazione delle spese o l'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute, di cui all'articolo 18, comma 6, dell'Avviso;

j) violazione degli obblighi previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione, ivi compresi la copertura della quota di cofinanziamento dichiarata, il divieto di doppio finanziamento e il principio DNSH (articolo 18, comma 6, dell'Avviso);

k) altri casi previsti dalla legge.

3. Nei casi di cui al precedente comma 2, il Dipartimento per il Sud adotta un provvedimento di revoca del finanziamento, da notificare al soggetto interessato, con il quale acquisisce il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo erogato. La revoca è parziale quando la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'Avviso e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali ed europei vigenti (articolo 19, comma 2, dell'Avviso).

4. Ai fini di quanto sopra:

   a) Il Dipartimento per il Sud acquisisce agli atti i fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, nel rispetto degli artt. 7 e 8 della legge n. 241 del 1990, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione, indicando l'oggetto del procedimento promosso, la persona responsabile del procedimento, l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali controdeduzioni;

   b) entro tale termine decorrente dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare al Dipartimento per il Sud scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata;

   c) il Dipartimento per il Sud esamina gli eventuali scritti difensivi e, se ritenuto opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

5. A valle dell'istruttoria, il Dipartimento per il Sud:

   a) qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario;

   b) qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca di cui al precedente comma 3 e al relativo recupero delle somme.

6. In tale ultimo caso, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, entro e non oltre 15 giorni dalla relativa comunicazione, maggiorato degli interessi di legge, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione.

7. In caso di revoca del contributo, la presente Convenzione si intende risolta di diritto, in tutto o in parte, con gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

Articolo 13

(Tracciabilità dei flussi finanziari e disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, l'ente beneficiario si impegna ad assumere tutti gli obblighi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

2. In particolare, l'ente beneficiario s'impegna, ai sensi dell'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché della relativa delibera di attuazione del 26 novembre 2020 emanata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, a inserire il "Codice Unico di Progetto" (CUP) su tutti i documenti amministrativi e contabili, relativi al progetto d'investimento pubblico. L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

3. L'ente beneficiario s'impegna, secondo quanto riportato nella delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023, ad acquisire il CIG ai fini della tracciabilità e ad inserirlo in tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto.

4. L'ente beneficiario si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali)

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni di cui all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", come previsto in ambito nazionale dal decreto legislativo n. 196 del 2003, afferenti al trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della presente Convenzione e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in forza delle norme di cui sopra. Il titolare del trattamento è il Dipartimento per il Sud, come da informativa di cui all'articolo 21 dell'Avviso.

2. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2016/679 e della suddetta normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali e a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle ridette disposizioni vigenti in materia.

Articolo 15
(Controversie e foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie che dovessero derivare dalla presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 16
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni di cui all'Avviso pubblico e la pertinente normativa vigente.

2. La Convenzione ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi, pena la decadenza dal finanziamento.

3. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata della realizzazione del progetto, ferme restando le previsioni rivenienti dalla medesima Convenzione e dalla normativa di riferimento che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
4. Il presente documento è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti e può essere modificato o integrato solo per concorde volontà delle stesse e in forma scritta.

Luogo e data

_____

Il Dipartimento per il Sud **Comune/Consorzio**

_____ _____